

Trento 12 Genn: 1890.

Chiameremo S^g Professor,

Alle sue cartoline d'ieri le dirò che gli esem-
plari da me esaminati, e dichiarati autentici, lo
erano certamente, giacchè portavano l'etichetta
scritta di proprio pugno degli autori delle specie
p. es. Klotzsch, Kalkbrenner, Hertely ecc.; che poi
Poumequin (del resto pur troppo pochissimo accurato!)
abbia fatto in questo caso degli scambi non lo
ritengo pel motivo che le di lui Ragnosi pub-
blicate nella Revue d'ottobre p. p. corrispondeva-
no esattamente ai tipi. Riguardo alle Exci-
cata sono perfettamente del suo parere, che non
si può fidare, perchè in genere male determi-
nate, ma di queste non me ne sono servito
se non in quanto contenevano specie auten-
tiche, come tali comprovate.

La relazione poi alle note che Elva Leone di
valore specifico mi permette di dire, che io non
le potrei prendere come tali assolutamente, pri-
micamente perchè nei vari stadi di sviluppo del
fungo cambiano, oppure scompaiono p. es. il

Polyp, imberbis, foventarii, ignarius ecc. da
giovani sono marcatamente pubescenti, bene
sviluppati affatto glabri. Præp su tale dato
si vuole basarsi conrinuamente avere il fungo nei
diversi gradi d' sviluppo, e per mancanza di ciò,
ne nasce, specialmente riguardo ai funghi co-
lici un numero straordinario di double emploi;
e secondariamente perchè non sono tali note
sempre costanti. Operi p. es. Pol. hispidus,
unipicolor, zonatus, senec ecc. e vedrà come
è mutabile la nota valcato-zonatus. Se si
volesse badare a ciò si potrebbe in questi
funghi, cioè sopra individui fabbricare qualche
dozzina di specie nuove — Anche le righe
naturali cambiano, e mutano operi p. es.
il Pol. grammocaphaly etc
Io perciò sono di parere che la maggior parte
delle diagnosi sono, specialmente per i funghi e-
sotici, incomplete, appunto perchè mancano di segnare
i cambiamenti di sviluppo ecc. e danno ^{con ciò} occasione
a molte specie fittizie —

Le dirò ancora riguardo alle sue specie di S. Thomi,
che il suo Stereum amphichytra è stato descritto
al rovescio, cioè l'imenio sopra pel cappello, e
invece. Questa specie è appena distinta dallo
Stereum cristulatum Quel. come pure dalle Phlebia
reflexa Berk.

Le dirò inoltre che non contento del mio giu-
dizio ne ho spedito esemplari a Cooke affinché
li confrontasse coi suoi Ster. Kelyan, e si ebbe
risposta confermando il mio modo di vedere;
soltanto riguardo allo S. pulchellum egli ritiene
piuttosto una forma dello S. striatum, ed il
suo Tavoly Jacobey una forma del S. moluccan-
sig. Io non conosco lo S. striatum H. juniasum
S. striatum S. delle Indiane (che è S. sericeum Schw.) o pen-
si non posso dire se Cooke abbia ragione riguardo
alle prime opinioni; conosco però il Tav. molu-
cesey autentico, e questo è ben diverso dal suo
Tav. Jacobey; anzi per me è un Poliporo —

Non ho accennato al parere di Cooke nella
Revue, perché quanto lo abbi ora già stam-
pato l'articolo —

chi rincrebbe dover pubblicamente far cenno
alle sue vedute, ma lo feci unicamente per
amore della verità, essendo io su ciò intiera-
mente persuaso, e perché Ella aveva già pub-
blicamente imputato il mio modo di vedere,
che Le aveva esposto privatamente median-
te il Prof. Berlese —

Non ho ancora ricevuta la Revue, e perciò non
posso dirle nulla sulla figura delle spore, se intende
poi, perché è segnata la spora coll'apice dello ster-
nigum al rovescio O, ciò lo feci per comodità, e per-
ché ~~non~~^{vevo} ~~temo~~ che altri pure lo faranno senza
riguardi p. es. O O O. Io le segno come mi si
presentano sul posto aggett, preferendo per comodità
del disegno la posizione segnata nelle mie
tavole —

Chi creda con disubbidienza stimo

N. Ho riaspetato la Essiccate di Kalkbrenner
e trovo che collo *Stercum hispidum* ha
fatta 7 specie, delle quali 4 nuove come p. 4.

M. *amœnum*, *dorsale*, *enomphelum*, ecc. in

somma, cioè fare tutte le figure possibili.
ed il suo *Nal.* piùforme è un *Rhipogonum*. Qualche cosa trovo in proposito
nel prossimo fascicolo del *Bot. Soc. Ital.*

Suo Devoto ed Affez.
G. Bresadola